



Domani appuntamento all'Ateneo

Entomologia, terzo atto sulle malattie

CAMPOBASSO. Dopo il piacere dell'arte espresso sul palcoscenico del teatro Savoia, ieri pomeriggio il ventunesimo congresso nazionale di entomologia ha tenuto alta l'attenzione con due appuntamenti di notevole impatto scientifico.

Due workshop con la partecipazione, sia di illustri e importanti entomologi stranieri provenienti da università celebri, che di ricercatori africani appartenenti a Centri Internazionali operano a favore della riduzione di uno dei problemi più urgenti del pianeta: la fame nel mondo.

Il tema affrontato: i feromoni. Cioè: sostanze di origine naturale che vengono utilizzate nelle più moderne tecniche di lotta

agli insetti dominatori in sostituzione dei più nocivi diserbanti e insetticidi, con un confronto di opinioni, esperienze e di idee tra specialisti che operano nei comparti del mondo agricolo.

Relatore autorevole è stato Joseph G. Millar dell'Università Americana di Riverside e direttore di una delle più importanti riviste scientifiche del settore.

Il professore Giorgio Celli, autore di numerosi programmi televisivi, ha presentato invece il tema: "Il filosofo e l'alveare".

Il workshop di domani sarà dedicato alla gestione degli artropodi che con la loro attività sono coinvolti nella diffusione di gravi malattie, a volte mortali, per l'uomo e per gli animali domestici. **cienne**